

BALDISSERO - Chiesa e Cordero si contendono l'eredità di Corinto. Scaglia ritenta l'assalto, Cerutti punta sulla gente

Elezioni: già pronte quattro squadre

Nessun candidato sindaco si tira indietro. Adesso si lavora sui programmi

BALDISSERO Più o meno tutti i candidati a sindaco convengono che quattro liste siano troppe per un centro di 3.600 anime come Baldissero. Ma, almeno al momento, nessuno accenna a fare un passo indietro. Anzi, stando alle dichiarazioni, sembra ci sia abbondanza anche tra gli aspiranti consiglieri.

Così, prosegue la campagna elettorale di Paola Chiesa, Patrizia Scaglia, Vanessa Cerutti e Piero Cordero. Passerà alla storia come quella più lunga di sempre, considerando che le danze si sono aperte, anche se solo officiosamente, lo scorso luglio, e proseguiranno, probabilmente, almeno fino alla tarda primavera.

L'attuale vicesindaco, Paola Chiesa, è soddisfatta. «Ho completato la squadra di recente, dedicandomi alla scelta delle risorse in modo manageriale. Ora il gruppo valorizza le anime del paese e, sulla carta, è in grado di rispondere alla necessità di sempre maggiori professionalità per la gestione di un Comune».

La sua lista si chiamerà "Per Baldissero". «Una continuità e una promessa mantenuta a Carlo Corinto, che mi aveva incoraggiata e indirizzata a prendere un giorno il suo



Quattro in gara per guidare Baldissero. Qui sopra Paola Chiesa e a destra Patrizia Scaglia. Sotto gli outsider Vanessa Cerutti e Piero Cordero



posto».

E in merito alla campagna elettorale, secondo Chiesa «non c'è miglior risposta dei tanti cantieri portati avanti dal nostro gruppo in questi anni».

sufficienti, ma non mi stupisce che ci sia movimento dopo un ventennio guidato, occhio e croce, dal medesimo gruppo. Trovo che sia un impulso molto democratico». Scaglia ha già completato la lista e dichiara di avere pronto anche il programma. «Fino a quando non sarà depositato sarà comunque soggetto a modifiche. Il nostro lavoro è in continuo divenire».

Anche la sua lista ha già un nome: si chiamerà "Baldissero Futura, Patrizia Scaglia sindaco". Poi la battagliera consigliera si toglie un sassolino dalla scarpa sui tanti lavori in corso. «Todesco e Chiesa hanno messo tanta carne al fuoco solo negli ultimi mesi. Una strategia elettorale che tuttavia denota scarsa programmazione».

Anche Vanessa Cerutti dice di aver completato la sua squadra già prima di Natale. «Credevo di dover faticare, ma alla fine, invece, mi sono trovata nella situazione di poter scegliere - confida la quarantaduenne socia dello studio legale del marito -. Non voglio svelare i nomi, almeno fino a quando non si saprà quando sono le elezioni».

Cerutti anticipa però che la lista si chiamerà "Vivere Bal-

dissero". «Proprio perché la sto vivendo ogni giorno, a partire da quando abbiamo incominciato a unire le forze e raccogliere le esigenze dei cittadini». Sono mesi che Cerutti dà appuntamento agli elettori al bar, in un ripetersi di "one to one". «Così ho raggiunto un'ottantina di persone. E ho avuto modo di parlare anche a gruppetti con mini riunioni on line».

Si dice già attrezzato anche Piero Cordero. È stato il primo a rompere gli indugi a metà luglio. Lo aveva fatto rivendicando l'eredità di Corinto, ignorando che questa continuità, almeno nell'ufficialità, è attribuita all'attuale maggioranza in Consiglio. «I numeri ci sono anche se la mia lista è ancora aperta a cambiamenti - spiega il sessantottenne ex direttore dell'Anas, oggi in pensione -. Per quale ragione? Non mi dispiacerebbe confluire qualche candidato di altre liste. Francamente, averne quattro è troppo per le dimensioni di Baldissero».

In questi mesi Cordero dice di avere lavorato dietro alle quinte per programma e candidati. Il nome provvisorio del suo gruppo è "Progetto Baldissero 2030": la scadenza che si pone per rilanciare il paese.